Anno VII — Giovedì [illegible] — N. 5[illegible]

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre » 12
trimestre » 6
mese » 2

Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IVª pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in IIIª pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via Gorghi, n. 10. — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via [illegible]diele Manin.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Gli uffici di Redazione ed Amministrazione della *PATRIA DEL FRIULI* furono trasferiti nel pianoterra della Casa Via Gorghi N. 10.

L'ISTRUZIONE PUBBLICA
davanti la Camera dei Deputati.

Per Sua Eccellenza Guido Baccelli sono cominciate le *dolenti note*.

Da anni ed anni Relatore del bilancio della pubblica istruzione, aveva acuito l'ingegno per isviscerare gli errori, i difetti, le debolezze di coloro che lo avevano preceduto nell'alto ufficio di *moderatori studiorum*; ora è venuta la volta per lui, Ministro, di udire le critiche altrui. Ma la è già così per tutti a questo mondo, *tribulanti* e *tribulati*.

Da tre giorni, infatti, al Montecitorio parecchi Oratori, più o manco illustri o quasi ignoti, annunciano il verbo; annotano, cioè, quello che loro sembra un male nell'indirizzo del pubblico insegnamento, e ne additano i creduti remedi.

Noi non seguiremo ne' minuti particolari lo svolgimento della discussione, poichè davvero non c'è speranza che da essa neppure questa volta abbia a scaturirne un gran bene.

Non v'ha materia più arruffata di questa, poichè, mentre offresi a censure meritate, non permette che così di leggieri si accordino le idee de' riformatori. Anzi il dare *unità ed organamento* alla pubblica istruzione in Italia noi reputiamo essere il più arduo problema che possa offerirsi oggi al criterio de' nostri Legislatori.

L'on. Baccelli (almeno in ciò spiegando concetti romanamente arditi e dignitosamente italici) vagheggia, riguardo l'istruzione superiore, l'*autonomie universitarie*, memore della grandezza degli studj nella penisola pur nell'evo medio semi-barbaro, e imitando sott'altro aspetto, i sistemi di civilissime Nazioni moderne, specie della germanica. Ma, siccome (malgrado le già esternate avversioni di molti) su codeste riforme esiste uno schema di Legge che sarà presto esaminato dalla Camera, non è a credersi che essa voglia, a proposito del bilancio, antecipare sull'andamento degli studj superiori un giudizio.

Circa l'istruzione classica secondaria (come la chiamano in gergo cancelleresco) è recente, e del Baccelli, una modificazione ai programmi, la quale probabilmente in parecchi Licei e Ginnasj sarà rimasta inefficace.

Degl'Istituti tecnici e delle Scuole tecniche occupavasi proprio a questi giorni in Roma una Commissione scelta dal Ministro; quindi nemmanco questo oggetto è da credere che abbia a ricevere lume dalla discussione presente.

Riguardo all'istruzione elementare, piovvero già censure e raccomandazioni, ed un Oratore accentuò il desiderio che, liberando i Comuni da soverchie ingerenze e lasciando loro soltanto l'onere della spesa, venga affidata alla direzione e vigilanza dello Stato.

Tutti questi desiderii, tutte queste raccomandazioni non mancano di un senso di aggiustatezza e di verità. Ma l'argomento è troppo complesso, e richiede maturità di studj, che all'on. Baccelli auguriamo sereni e proficui.

Noi che scriviamo queste linee, abbiamo a lungo esternate le nostre idee a proposito dell'istruzione secondaria classica e tecnica, e con soddisfazione dell'animo vedemmo le successive parziali riforme consentanee a quelle nostre idee, ed udiamo oggi alcuni Oratori della Camera dire autorevolmente quanto noi avevamo detto dodici anni addietro. Ma, dopo tanto esercizio della Critica, per gli opportuni raddrizzamenti ci vuole l'opera energica ed assennata d'un Ministero che li imponga in un tutto organico e sistematico. Che questo Ministro, sapientemente riformatore possa essere l'on. Baccelli, noi ce lo auguriamo, per il bene delle future generazioni d'Italiani, per la prosperità morale e civile dell'Italia.

G.

Progetto di Legge pel riordinamento dell'imposta fondiaria.

Negli Uffici della Camera dei Deputati sta adesso un importante progetto di Legge, quello che concerne il *riordinamento dell'imposta fondiaria*.

Della necessità della *perequazione* di questa imposta, si ha tanto parlato, che davvero torna inutile lo adimostrarlo un altra volta con ragionamenti e con cifre. Or quello che urge si è che finalmente dalle *parole* si venga ai *fatti*.

Quando l'Italia divenne libera ed una, esistevano venticinque catasti, eseguiti in tempi diversi, con criteri affatto disformi, rispondenti ad abitudini ed a sistemi tributarii ben poco omogenei fra loro. A rimediare, almeno in parte, a questa condizione di cose ingiusta ed insopportabile, la Legge del 14 luglio 1864 stabilì un conguaglio provvisorio, che non valse a togliere le cause di lamento.

La *Stampa* di Roma (Giornale abilmente diretto dal nostro egregio concittadino avv. Attilio Luzzatto) toccava l'altro jeri di questo grave argomento, e noi da essa riportiamo il seguente cenno:

« La Camera (scrive il Giornale romano) aveva già esaminato, in sulla fine della passata legislatura, il disegno di legge che adesso le sta di nuovo innanzi. La Commissione cui era stato affidato questo esame, componevasi degli onorevoli Ferracciù, Baracco, Emanuele Ruspoli, Merzario, Laporta, Cagnola, Morana, Grimaldi, Leardi, ed aveva introdotte nel progetto ministeriale notevoli variazioni.

La Commissione mantenne la proposta del ministro che il catasto si abbia a fare a spese dello Stato, e quindi sotto una direzione unica, cogli stessi criterii e le stesse norme. Ma invece di decretare immediatamente la perequazione dell'imposta, la Commissione, mutando il carattere e lo scopo della legge, volle che essa non avesse scopo fiscale nè diretto, nè indiretto, ma servisse soltanto a preparare la perequazione futura.

Perciò il progetto della Commissione non si occupava della distribuzione dell'imposta ed abbandonava le disposizioni del progetto ministeriale che riguardano la stima sulla base del fitto, formandole invece sui prodotti della ordinaria coltivazione. Da questa stima, oltre alle spese di coltivazione, delle opere di difesa e di scolo, di amministrazione, ai danni provenienti da infortunii atmosferici, da lavine, da inondazioni periodiche od ordinarie, non veniva detratta, come nel progetto ministeriale, una quota per il reddito attribuito ai fabbricati rurali. Invece si manteneva per questi fabbricati l'esenzione dell'imposta sui fabbricati, assoggettandoli soltanto a quella sui terreni in ragione dell'area occupata. La Commissione valutava pure con qualche diversità l'imposta per i canali irrigatorii.

La composizione delle Commissioni per i reclami, i loro uffici, le garanzie per i reclami stessi, vennero modificate per maggior studio di precisione. E si dava facoltà all'amministrazione di formare distretti catastali dividendo territori comunali troppo ampi, o riunendo insieme territori di comuni troppo piccoli. La Commissione scemava pure le spese messe a carico dei comuni, ed assegnava un termine di dieci anni per il compimento delle operazioni censuarie prescritte dalla legge.

Si rammenta che il progetto dell'onorevole Minghetti, del 1874, incominciava la perequazione nel comune, saliva alla provincia, e poi perequava l'imposta in tutto il regno. L'onor. Depretis, col progetto del 1878, ordinava il censimento per comuni, e si fermava al primo grado della perequazione, nell'interno del comune. L'on. Magliani opera invece le tre perequazioni a un tempo, compiuto che sia il nuovo catasio.

La Commissione parlamentare, avendo respinta la proposta del ministro, si trovò pure nella necessità di dare al progetto il carettere di provvedimento preparatorio. E perciò aveva stabilito, che entro tre anni il ministro delle finanze avesse a presentare un progetto di legge inteso a provvedere al riparto della imposta sui terreni, in base alla legge 24 luglio 1864 ed ai risultati del nuovo catasto. Il riparto dell'imposta, sulle nuove basi, si sarebbe effettuato per provincie o gruppo di comuni, di mano in mano che procedono le operazioni catastali.

L'on. Magliani mantiene però il concetto fondamentale della legge come era stata prima da lui proposta, e senza darsi pensiero di confutare le gravi obiezioni della Commissione e combatterne le proposte. Noi confidiamo tuttavia che la Camera terrà conto delle ragioni che muovono l'on. ministro ad insistere, e della necessità in cui si trova ormai l'Italia di incominciare bene e nel modo il più completo un lavoro di tanta mole, come è il riordinamento dell'imposta fondiaria. »

Abbiam voluto riferire questo cenno del Giornale di Roma, perchè il Progetto di Legge interessa massimamente la classe de' proprietarii anche in Friuli, e perchè soltanto mediante la *perequazione* sarà sperabile di conseguire, quandochessia, una diminuzione delle pubbliche gravezze.

I CURATORI DEI FALLIMENTI

La Camera di commercio, vera emanazione della classe industriale, vide dal tempo di sua istituzione in Italia ad oggi, crescere man mano la propria cerchia di operazioni. Per tacere del fatto che oggidì una riforma importante nel campo commerciale potè aver luogo, senza che fosse udito e discusso il parere emanato da quel Consesso, accennerò nel presente articoletto ad un nuovo compito affidatogli dall'attuale Codice commerciale (art. 715) *la formazione cioè del ruolo delle persone più idonee all'ufficio di Curatore nei fallimenti.*

Prima, come a tutti è noto, la Camera di Consiglio dei Tribunali di commercio sceglieva di proprio arbitrio le persone destinate a sindaci nei fallimenti, che essa veniva man mano dichiarando. Questo sistema però presentava gravi difetti. Anzitutto perchè i Tribunali di commercio propriamente detti, non esistono che in poche piazze italiane e nelle altre son chiamati a farne le veci i tribunali civili, composti di persone dotate di scienza e dottrina, ma non di quel criterio pratico industriale che non potrebbe loro rendere sempre possibile una scelta opportuna. Affidando invece l'incarico di compilare le liste dei curatori alla Camera di commercio, questa che conta fra i suoi membri soli industriali e i più provetti, ottempera indubbiamente a tutte le esigenze del mandato che il nuovo codice ebbe a conferirle. D'altronde la Camera di Consiglio, giacchè doveva adempiere ad un incarico che non rispondeva alla natura sua, affidava le funzioni di sindaco a chi si fosse primo presentato volonteroso a prestare i propri servigi, o il più delle volte, a coloro che già prima d'allora avessero ricevuto tale mansione, sicchè quella carica, anzichè conservare, come di ragione, quel carattere di onorificenza, che le era concesso dal nome, divenne il monopolio di poche persone, perdendo così il prestigio primitivo.

Si domanda quali sono i criterii cui deve seguire la Camera di commercio nel compilare le liste di cui all'art. 715? o, per meglio esprimermi, di quali requisiti dovrà andar adorno un buon *curatore*? Ecco il quesito che qui mi propongo risolvere brevemente.

Il Curatore, oltrechè saggio e provvido amministratore, deve anche avere una pratica non comune del disbrigo degli affari per quanto complicati essi siano. Si sa che i fallimenti, il più delle volte, son causati specialmente dalla imperizia di chi, nato a tutt'altro, vuole ad ogni costo abbandonarsi ai rischi ed ai pericoli del commercio. Non tutti hanno una tempra tale da sapere conservarsi eguali a se stessi, così nella prospera come nell'avversa fortuna. Chi fallisce ha tentato prima ogni mezzo lecito e dirò anche illecito per evitare la crisi, si è attaccato come ad ancora di salvezza a qualunque genere di speculazione, per quanto disastrosa, pur di ritardare fosse di un giorno lo sfacelo della propria casa commerciale; di qui l'accoppiamento quasi inevitabile della banca rotta al fallimento.

Si aggiunga che, nei casi ordinarii, i libri di commercio, prescritti dalla legge, e per l'irregolarità dei quali questa commina severe pene, non solo trovansi incompleti, ma mancanti affatto presso chi ha dovuto sospendere i pagamenti: per cui è giuocoforza ai curatori estrarre pressochè dal nulla o da un abboracciamento di carte sconnesse e disordinate i criteri per determinare la posizione morale-finanziaria del fallimento, che vien affidato alle loro cure.

Post hoc et propter hoc come non pretendere speciali capacità tecniche-amministrative da chi è chiamato a coprire la carica di curatore? Come potrà esso estendere coscienziosamente la esatta relazione, che deve essere presentata nel termine di giorni 15 al Tribunale?

Ma v'ha di più. Le attività dei fallimenti consistono nella gran parte in una quantità di cr[illegible]liti di [illegible] esigibilità impossibile [illegible] cilissima. I Curatori hann[illegible] di tentare ogni mezzo, se non vogliono compromettere gli interessi del fallito o della massa dei creditori, a rendere possibile ciò che non lo è, facile ciò che è difficile; indi cause attive e passive, le quali, se mal iniziate e peggio condotte, anzichè accrescere, diminuiscono anche quella *percentuale* che è l'unico conforto di chi si trovò coinvolto in quell'affare disperato. E conoscere della convenienza di promuovere o meno le predette cause non è cosa di lieve momento, da poter considerarsi patrimonio di capacità comuni, ove si consideri che anche i pratici, gli uomini di legge, solamente con un lungo tirocinio riescono a raggiungere tale intento, che in fin dei conti è la meta dei loro studii, lo scopo del loro lavoro. Non che io voglia pervenire alla conseguenza che di preferenza ai legali dovesse essere aperto l'adito di assumere la carica di curatore; che anzi, ove si avverasse tale ipotesi, incorreremmo nel grave inconveniente, di sopra da me lamentato, di creare l'esercizio di siffatta funzione privilegio di una casta di determinate persone. D'altronde agli uomini di legge mancano per compenso quelle cognizioni tecniche, che devono pur essere patrimonio necessario delle doti di un buon curatore, e ad essi riesce sempre facile ugualmente prestare indirettamente la propria opera, quando nel fallimento si presenti l'occasione e la necessità.

Ed allora quale criterio? come sciogliere il quesito proposto? A mio credere, che in una determinata persona concorrano tutte le qualità di cui si vorrebbe dotato un eccellente e perfetto Curatore, non mi par cosa che *a priori* si possa pretendere. Sarebbe compito delle Camere di commercio il compilare la lista, scegliendo fra le varie classi quelle persone che a loro sembrasse dar maggior guarentigia di onestà e sapiente amministrazione, in ispecie per prove date e per notorietà, nei casi peculiari e nei difficili provvederà colla sua dottrina e con quel potere che gli è dato dalla legge commerciale all'articolo 710.

Così fra quelle classi dovrebbe esser compresa in principalità quella degli industriali di coloro i quali non per inettitudine, ma per aver raggiunto lo scopo prefisso, abbandonarono le cure del commercio, allo scopo di godere nella pace i meritati frutti del proprio lavoro. Si faccia in Italia quello che in altri paesi, forse più di noi avanzati nella civiltà; si vinca una volta quella ripugnanza che è ingenita nel nostro carattere di rifuggire dalle cariche pubbliche, le quali a noi sembrano spesso recare nessun vantaggio e in quella vece noie e fastidii. Ma si pensi che la vita non deve essere dedicata solo al proprio interesse e che tali incarichi non vanno mai scompagnati da soddisfazioni morali, più valevoli in talune circostanze delle materiali, specialmente se queste furono già raggiunte. Del resto non è per codesti industriali grande conforto il poter offrire la propria utile opera a quel commercio da cui ebbero la fortuna ed il decoro?

COMMEMORAZIONE MAZZINI

Anche in quest'anno Genova e l'Italia tributeranno solenni onoranze a Mazzini, nell'anniversario della sua morte.

La *Confederazione Operaia* ed il *Circolo Giuseppe Mazzini* genovesi pubblicano a tal uopo il seguente manifesto agli Italiani:

Cittadini,

L'anniversario del nostro lutto, lutto d'Italia, è vicino. Il X Marzo avrà da noi — ora e sempre — tributo di mesti ed animosi pensieri.

Devoti ad un solo cordoglio, che è nostro culto e lievito insieme delle finali speranze, andremo in quel giorno a Staglieno, rinnovando alla tomba di *Mazzini* la solenne promessa, che la Democrazia Italiana non sarà mai per fallire alla fede, che gli illuminò le vie dell'esilio nella profetica visione della risurrezione della patria.

Invitandovi ad accorrere sotto le nostre insegne, siamo certi che nessuno vorrà mancare all'appello, onde la popolare dimostrazione riesca in tutto degna del Grande.

Cittadini,

Ritempriamo l'anima, percossa dalle viltà e dalle cupidigie dei molti, nell'austero ideale di cittadino e di pensatore, cui *Giuseppe Mazzini* informò tutta la vita.

Chiediamo all'esempio di Lui l'indomata costanza nei principii, l'inesausta potenza di sacrificio e d'amore, l'avvivatrice certezza di non lontano avvenire.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO

Presidenza TECCHIO.

Seduta del 28

Magliani presenta i bilanci della guerra, di grazia e giustizia e del fondo per il culto, che sono dichiarati d'urgenza.

Mancini presenta i documenti relativi ai negoziati per la liquidazione e conseguimento delle indennità per danni sofferti da italiani negli ultimi avvenimenti in Egitto.

Il Senato sarà convocato a domicilio.

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI.

Seduta del 28.

Comunicasi una lettera del guardasigilli che trasmette domanda di autorizzazione a procedere contro Di Baucina, imputato di trasgressione all'editto del cardinale Pacca del 1819 sulla vendita d'oggetti d'arte.

Convalidasi l'elezione contestata di Lorenzo Franceschini a deputato del 2.o collegio di Perugia.

Sandonato domanda quando sarà presentata la relazione della Giunta sopra l'accertamento del numero dei deputati impiegati.

Lazzaro fa pur esso sollecitazioni perchè finalmente le commissioni incaricate delle riforme al regolamento della Camera rendano note le conclusioni da sottoporsi alla Camera.

Il presidente dichiara che comunicherà alle commissioni le due istanze.

Proseguesi la discussione generale del bilancio del ministero dell'istruzione pubblica.

Marcora presenta un ordine del giorno così concepito;

« La Camera, convinta che la legge 1877 sulla istruzione obbligatoria non ebbe finora efficace applicazione ed è urgente accertare le cause di tale inconveniente, fonte di gravissimo danno morale e politico al paese, onde apprestarvi gli opportuni rimedi, invita il governo a presentare la legge per una inchiesta parlamentare a tale scopo. »

Baccelli conchiude un suo discorso col dire che i vantaggi materiali essendo ora pressochè impossibili, restano i morali; per soddisfare ai quali ha in pronto una legge di cui accenna i principali concetti.

Dopo un discorso di Bonghi, che verrà continuato domani, viene annunziata una interrogazione di Cavallini sulle agitazioni manifestatesi negli agricoltori di alcune provincie di Lombardia per la crisi agraria. Su proposta di Depretis, questa e l'altra interrogazione presentata ieri da Plutino ed altri sono rimandate al bilancio dell'interno.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. È morto il barone de Iavary, ministro del Brasile a Roma. Il barone de Iavary era fino dal marzo del 1876 accreditato presso il Quirinale.

Milano. È annunciato il fallimento della casa Bavier e C. di Zurigo con succursale a Lione. Il suo passivo è di più che 20 milioni. Tutti i negozianti di seta della nostra città avevano rapporti con questa casa.

Verona. Una gravissima notizia giunge dalla provincia di Verona. Nel comune di Breonio, in contrada Coste, furono constatati alcuni casi di carbonchio sviluppatisi in uomini.

Furono prese le più severe disposizioni, praticando il sequestro di coloro che furono colpiti da sì terribile morbo.

Treviso. Ancora nessun utile provvedimento fu preso in favore dei tanti infelici contadini della ditta Da Re pei quali i bisogni si fanno sempre più incalzanti.

Le autorità tutte sono a conoscenza delle loro condizioni, e per chi ha fame ogni ritardo è ben doloroso.

Si dice che tutti i contadini dipendenti dalla Ditta sieno per presentare una nuova istanza al Prefetto, perchè la loro questione venga risolta sollecitamente e praticamente, cioè mediante una pronta sovvenzione di grano. E intanto il sindaco Pietro Berizzi provvede ai più bisognosi, mediante sovvenzione di farine, per mezzo della locale Congregazione di carità.

Fra quelli che si presentano al Municipio quasi ogni giorno, l'altro ieri v'erano quattro coloni i quali assicurarono che da 24 ore le loro famiglie non mangiavano, e che i bambini gridavano dalla fame. Fu a ciascheduno distribuito mezzo quintale di grano.

— Sei giovani tipografi, tra i 19 e 21 anno di età, professanti l'arte da oltre sett'anni, presso la tipografia Zoppelli, l'altro ieri, non potendosi accomodare col loro principale, in causa delle scarse mercedi, si allontanarono dalla tipografia.

Genova. L'altro giorno, nelle adiacenze del palazzo prefettizio, si vedeva gran folla di contadini. Erano abitanti del Comune di Montoggio, i quali venivano a presentare reclami alla Prefettura. Ecco di che si tratta.

L'anno scorso non essendo stata esatta la tassa per la manutenzione della strada provinciale dalla Doria a Montoggio, prescritta a quelli abitanti d'ordine della Provincia, l'esattore per questo anno solamente esige la tassa arretrata e quella dell'esercizio corrente.

Gli abitanti di Montoggio, credendo così ad una doppia tassa da pagare, se ne risentirono e vennero a porgere i loro reclami al prefetto, il quale, accolta una deputazione dei medesimi, promise di prendere in considerazione il loro reclamo e vedere se sia il caso di adottare un temperamento meno gravoso.

Il Municipio di quel Comune nulla ha a che fare nella imposizione ed esazione di detta tassa.

Caltanisetta. Il governo ha spedito lire seimila per soccorrere le famiglie degli operai della solfatura, che si trovano nella più desolante miseria essendo sospesi i lavori delle miniere. Oltre ciò il Municipio ha disposto una somma di ottomila lire per provvedere lavoro a più di seicento operai.

Torino. Per una questione, che si diceva insorta pochi giorni or sono fra uno studente e un « habitué » del Caffè Florio in via di Po, nel pomeriggio di lunedì un gruppo di studenti dell'Università fece un simulacro di dimostrazione davanti al Caffè, ma la cosa non ebbe seguito. Martedì però la questura, temendo che si volesse tentare qualche dimostrazione in piena regola, spiegò un insolito apparato di forza all'angolo di via Po e via Bogino. Alla sera le precauzioni presero addirittura l'apparenza di un piccolo stato d'assedio; ingombrando la circolazione pubblica e dando pretesto alle più assurde dicerie nel pubblico, che numeroso si accalcava in quei paraggi per domandare che cosa fosse successo.

Tutto ad un tratto, verso le ore 8, senza che si udisse un grido sedizioso, nè una parola di provocazione, l'ispettore di P. S. ordinò alla folla di sciogliersi e si diedero i tre squilli d'uso.

Molti dei presenti, per la massima parte curiosi, se la diedero a gambe al suono della tromba; altri non se ne andarono in tempo e furono tratti in arresto.

A questo punto alcuni del Caffè Florio batterono le mani agli agenti di P. S., altri risposero con fischi dalla folla, ancora discretamente compatta.

L'ispettore di questura fece dare altri tre squilli di tromba che furono seguiti da altri arresti, compiuti in modo brutale. I portici e le adiacenze vennero sgombrati a forza.

Gli arresti di alcuni giovani esasperarono gli studenti, i quali organizzarono iermattina una dimostrazione di protesta davanti la Prefettura.

NOTIZIE ESTERE

Francia. Furono dirette a Grévy numerose petizioni per ottenere la grazia del principe Krapotkin.

— Il duca di Chartres si recò a Cannes. Ha intenzione di entrare nello stato maggiore del corpo russo che fu spedito nel Caucaso per farvi nuovi studi e rilievi.

— Il principe Napoleone ha venduto ieri i cavalli ed i cocchi. Assicurasi che partirà fra breve per Brusselles dove prenderà stabile dimora.

Russia. Un ordinanza del gran maestro della Polizia di Varsavia, generale Boutourline, relativa alla condotta delle ragazze impiegate nei caffè, botteghe e laboratorii, ha eccitata l'irritazione della popolazione.

I muri dei varii magazzini e laboratorii di Varsavia sono pieni di manifesti incendiari, in cui si fa appello agli artigiani perchè si sollevino e spargano il loro sangue in difesa delle loro donne. L'azione del generale Boutourline è generalmente censurata perfino dai russi.

Baviera. L'altro ieri si è svolto davanti il Tribunale di Monaco un processo assai clamoroso, e che diede motivo a molti commenti, contro l'avvocato dottor Hettersdorf, della nostra città, imputato d'aver avuto poco rispetto e parlato contro la religione.

Eccovi il fatto in succinto. Il 6 dicembre dello scorso anno, fu tenuta nella birraria *Kappler* una riunione dalla *Società del popolo (Volksverein)* affine di combinare una protesta da presentarsi al Governo contro il Municipio di Monaco, che aveva accordato 100,000 marchi dal fondo municipale per concorrere alla costruzione d'una nuova chiesa cattolica.

In quell'occasione l'avv. dottor Hettersdorf disse: *essere egli un nemico dei credenti positivi; la democrazia non avere nessun motivo per concorrere col denaro alla fabbrica d'una chiesa, perchè, secondo lui, la chiesa non è altro che un istituto di porci.*

Ad onta di tutti gli sforzi suoi e del suo difensore nella difesa, il Tribunale lo condannò a 14 giorni di carcere e alle spese di processo.

Egitto I cinque assassini del professor Palmer recentemente condannati a morte, saranno appiccati domani, 35 capi beduini furono mandati ad assistere all'esecuzione. Due compagnie di truppa inglese ricevettero l'ordine di tenersi pronte in caso di necessità.

Continua a firmarsi dagli europei una petizione chiedente l'occupazione inglese permanente per proteggerli.

Belgio. Cyvoct comparirà davanti la Camera d'accusa affinchè questa si pronunci sull'estradizione. Cyvoct comparirà prima dell'estradizione avanti la giustizia del Belgio pei delitti commessi. Un nuovo arresto che si riferisce a quest'affare, ebbe luogo lunedì; l'arrestato è certo Liambochi prevenuto di falso nome e di falso passaporto.

CRONACA PROVINCIALE

Il varo della LEPANTO ed il Friuli. *Gemona, 28 febbraio.*

Egregio signor Direttore della

Patria del Friuli

Udine.

Si legge su per i giornali che al 18 del prossimo marzo a Livorno sarà varata la *Lepanto*.

Per incidente accennò che il Sindaco di quella città si portò a Roma onde protrarre le feste stante il poco tempo concesso a fare preparativi condegni di tanta solennità. Nell' *Unità Cattolica* di qualche giorno fa lessi che D. Margotto suggeriva che si dovrebbe varare il giorno 5 maggio, giorno di S. Pio V, al quale secondo quel periodico si deve la vittoria, perchè aquistata dai marinai e soldati che recitavano il Rosario!

Comunque sia, certo sarà un gran fatto per l'Italia di possedere un tanto difensore, e a tutti gli Italiani spontaneo sorgerà dal cuore l'augurio, che, dato il caso, saprà lavare una brutta macchia.

Tutto mi conduce a far rammemorare ai friulani che appunto in memoria della vittoria di Lepanto, nel giorno anniversario cioè il 7 ottobre 1539, i Commissarii della Repubblica Veneta posero la prima pietra di Palma — *Foriulii Italiæ et Christianæ fidêi propugnaculum* — ed ognuno sa che a quei tempi fu ritenuta una delle prime fortezze del mondo pella sua costruzione, come oggi appunto la *Lepanto* è ritenuta una delle migliori navi da guerra anche in confronto di tutte le altre potenze.

Fra le tante rappresentanze che vi interverranno a rammemorare il fatto di Palma, io credo sarebbe pur la gran bella cosa il Friuli vi fosse rappresentato e per parte di Palma in ispecie.

Palma per combinazione poi ha a Livorno un bravo concittadino nella persona del cav. Vatta Ferdinando capitano di infanteria.

Ho detto.

C. dott. D'Agostini.
Palmarino

...ociazione d'idee mi ri-... questo pensiero mi venne ancora il 24 settembre 1878 visitando nel porto di Livorno la fregata americana *Alliance* da dove si scorgeva l'immane steccato dentro cui si cominciava a lavorare intorno alla *Lepanto*.

Un trattenimento a Cividale. Abbiamo ricevuto e siamo lieti di pubblicare il programma del trattenimento che si darà questa sera nelle Sale della Società di Ginnastica Cividalese, al quale prenderanno parte alcuni egregi artisti e dilettanti nostri concittadini:

Programma.

1. Sinfonia dei bambini, di *Haiden*, per due violini, contrabasso, pianoforte, cucco, quaglia, usignuolo, trombetta, triangolo, raganella e tamburo.
2. « Povera mamma » melodia di *P. Tosti*, per basso, cantata dal sig. G. Hocke.
3. Rimembranze di giovinezza di *Benedetti*, pezzo concertato per due violini, eseguito dai signori Maestro Sussolig e G. B. Bellina, accompagnati col pianoforte dalla signorina E. Tuzzi.
4. Romanza per basso nel « Salvator Rosa » cantata dal sig. G. Riva.
5. Capriccio brillante per pianoforte, nell'opera « Un ballo in maschera » variato da *M. Cerimele*, eseguito dalla distinta Maestra sig. E. Tuzzi.
6. Duetto nel « Guarany » per tenore e basso, eseguito dai signori G. Riva e D. Porta.
7. Terzetto per violino, flauto e pianoforte, per la signorina E. Tuzzi, e signori M.o Sussolig e L. Gabrici.
8. « Penso » melodia di *P. Tosti* per basso, cantata dal sig. G. Hocke.
9. Lotteria umoristica con regali di valore.

Onoranze agli illustri maestri Candotti e Tomadini. La Commissione per le onoranze a mons. Tomadini ricevette jeri *duecento fiorini* dal signor Luigi Poli ed altri ammiratori dell'illustre defunto, da Capodistria, per formare la somma occorrente ad erigere al Tomadini un busto in marmo e possibilmente anche al non meno illustre suo maestro Candotti.

Si continua a ricevere le offerte tanto dalla Commissione che dal Municipio.

A suo tempo verrà fatto conoscere il programma della festa per lo scoprimento dei perenni ricordi ai due illustri.

Incendii delittuosi. In Gris (frazione del comune di Bicinicco) scoppiava il 25 dello spirato febbraio un incendio che si crede delittuoso, cagionando un danno di lire 800 ai proprietari della casa fratelli Mantovani e di lire 60 all'affittuale Mirello.

— Io Savalons (Meretto di Tomba) fu incendiato un carro di canne di granturco, con un danno di l. 14 al proprietario Medun Giuseppe.

CRONACA CITTADINA

Il cronista della **Patria del Friuli** *trovasi in ufficio dalle 8 alle 10 antim. e dalle 3 alle 6 pom. per ricevere tutte le comunicazioni che riguardano la cronaca.*

Seduta del Consiglio provinciale. In appendice all'ordine del giorno degli affari da trattarsi nella Seduta 6 marzo p. v. del Consiglio provinciale è da aggiungersi il seguente oggetto: *in seduta pubblica:*

Comunicazione delle disposizioni testamentarie fatte dal fu co. Francesco Di Toppo di Udine a vantaggio della Provincia di Udine.

Liste elettorali politiche. La Giunta Municipale di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

Eseguita la compilazione delle liste elettorali politiche, si avverte che le medesime trovansi depositate a libera ispezione presso questo Ufficio Municipale, sezione di Stato Civile ed Anagrafe e che gli eventuali reclami contro le liste stesse, dovranno prodursi entro il giorno 15 marzo corrente.

Dal Municipio di Udine, 1 marzo 1883.

per il Sindaco

G. Luzzatto.

Liste elettorali amministrative e commerciali. Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

Eseguita la revisione preparatoria delle liste elettorali e commerciali di questo Comune, viene portato a pubblica notizia, che le liste, così modificate, staranno depositate per giorni otto consecutivi a partire dal primo corrente nell'Ufficio municipale Sezione Stato Civile ed Anagrafe onde gli interessati possano esaminarle e produrre i creduti reclami.

Dal Municipio di Udine, il 1 marzo 1883.

per il Sindaco

G. Luzzatto.

Esposizione Provinciale di arti e industrie in Udine nel 1883. Il Comitato esecutivo ha diramato quest'oggi nella Provincia i manifesti per la Esposizione Provinciale che avrà luogo nel corrente anno nella nostra città.

Il manifesto, come già dissimo, porta un bel disegno litografato nello Stabilimento Passero — disegnato dal bravo Simonetti sopra idea dell'egregio Masutti.

— Un *Amico del Friuli* ci scrive, se non sarebbe ottima cosa — nell'occasione di questa *Mostra friulana* e delle altre solennità — dare al Sociale uno spettacolo d'opera con artisti friulani, quali sono i già celebri fratelli Pantaleoni, che altra volta entusiasmarono il nostro pubblico, ed altri; e con una per lo meno, tra le due o tre opere che si sceglieranno, di autore nostro. E ci ricorda al proposito l'*Ericarda di Vargas*, l'opera del Maestro Michielli che piacque tanto a Firenze e che noi non abbiamo ancora avuto il piacer di sentire.

Società operaja. L'assemblea generale per l'approvazione del Rendiconto per l'anno 1882 si terrà domenica 11 marzo entrante; quella per l'elezione delle cariche nella domenica successiva, 18 marzo.

Ruolo delle cause da trattarsi nella prima quindicina del mese di marzo 1883 nel Tribunale di Udine.

Primo marzo Birtich Pietro, contrabbando forestale, dif. Dondo.

Id. Abatini Luigia, furto, test. 4, dif. Dondo

Id. Linzi Luigi, furto, test. 5, dif. Dondo.

Giorno 5. Zorzi Pietro, oltraggi dif. D'Agostini.

Id. Casadei e Solgaro, calunnia, test. 15, dif. Ronchi.

Giorno 6. Sabidussi Leonardo, ammonizione, dif. Bertolissi.

Id. Paolini Luigi, truffa, test. 3, dif. Bertolissi.

Id. Candotti Luigi, furto, test. 4, dif. Bertolissi.

Giorno 7. Orlando Giacomo, bancarotta, dif. Baschiera e Girardini.

Id. Feruglio Giacomo, diffamazione, test. 4, dif. Euppati e D'Agostini.

Giorno 8. Zinutti Alessio, sottraz. pegno, test. 10, dif. Nussi.

Id. Tomadini Anna, furto, test. 3, dif. Nussi.

Giorno 12. Fabris Antonio, diffamazione, dif. D'Agostini.

Id. Podrecca Giulio, bollo, dif. Brosadola.

Id. Bevilacqua Francesco, bollo, dif. Brosadola.

Giorno 13. Morocutti Ricardo, furto test. 2, dif. Ballico.

Id. Moschini Matteo, bollo, dif. Cesare.

Id. Braida Edoardo, contrabbando, test. 2, dif. Cesare.

Giorno 14. Franzolini Angelo, ingiurie, dif. Buttazzoni.

Id. Martina Marco, ingiurie, dif. Buttazzoni.

Giorno 15. Comoretto Maria, sott. pegno, dif. D'Agostini.

Id. Carrara e Bertoli, furto, test. 2, D'Agostini e Ronchi.

Avviso a chi non vuol pagare. Anche nella città nostra ed a Pordenone è cominciato l'uso *(uso americano)*, d'invitare sui Giornali, per adesso con le *sole iniziali*, i debitori morosi a pagare quanto avrebbero dovuto pagare a scadenza. Dalle *sole iniziali* si passerà presto ai *nomi, cognomi e titoli*. Avviso, dunque, ai *Soci morosi* del nostro Giornale, perchè il nuovo sistema potrebbe essere accettato anche dalla nostra Amministrazione. Con questa pubblicità forse si risparmierebbero le noje e le spese di una citazione, che spesso non ha risultato, se non dopo avere esaurita la pazienza di Giobbe. Poi non si è Progressisti per niente!

Una raccomandazione. Sulla piazzetta del Duomo, per recarsi in Via dei Teatri, avvi un piccolo pertugio in ferro dal quale esalano poco gradite emanazioni.

Lì sotto scorre uno dei tanti canalucci nei quali si riversano le acque piovane. Probabilmente in quella località, per la rottura di qualche tubo, altre materie vi saranno filtrate, e da ciò i miasmi che irritano i nasi più indelicati. Rivolgiamo a chi spetta una raccomandazione perchè i precetti d'igiene sieno rigorosamente osservati, e si ponga — in ogni caso — rimedio alle rotture.

Un po' di urbanità. Due persone entravano ieri tranquillamente — verso le tre pomeridiane — da Porta Gemona, parlando dei loro affari. Nello stesso mentre una guardia daziaria perquisiva nelle tasche un poveraccio di contadino che si lasciava frugare senza aprir bocca.

I due — come si disse — ragionavano secoloro: volle il caso, che, rasentando la guardia perquisitrice, l'uno di essi — continuando il filo del ragionamento — si esprimesse così: — *La sè una porcada!* —

Un impiegato, che presenziava la perquisizione al contadino, dubitò che quelle parole si riferissero alla guardia che frugava minutamente le saccoccie del suddetto. E rivoltosi a chi le avea pronunziate: Desidera forse, esclamò, che faccia pagare il dazio anche a lei per ciò che disse? — L'interpellato cadde dalle nuvole e protestò contro — come chiamarla? — la poca delicatezza dell'impiegato, affermando ch'egli parlava de' suoi affari e non avea fatto allusioni di sorta. Ne nacque un piccolo battibecco che finì senza inconvenienti.

Qui, fra parentesi, osserviamo che tali perquisizioni, ove siano indispensabili, dovrebbero farsi in una stanza dell'ufficio daziario, e non sotto gli occhi del pubblico, per quel sentimento di delicatezza che tutti bene comprendono.

Rettifica. Ci preme rettificare il fatto da noi brevemente narrato nel nostro Giornale nel numero di

ieri l'altro è accaduto a Palmanova. Gli oggetti asportati dal C. S. furono da lui stesso consegnati non all'autorità come fu erroneamente asserito, ma alla proprietaria degli oggetti stessi poche ore dopo del fatto, colla sua dichiarazione che si tratterebbe di uno scherzo, come venne confermato dalla famiglia a cui appartenevano gli oggetti.

Questa rettifica cangia la natura dei fatti ed è quindi nostro obbligo di renderla di pubblica ragione.

Un bel caso. Poteva essere *un brutto caso*; ma fortunatamente possiamo intitolare questa breve cronaca *un bel caso.*

Veniva jeri per via Pracchiuso il signor J. con la sua consorte, in vettura. Quando fu ad un certo punto e mentre il cavallo correva, una ruota nel di dietro si permise di uscire dall'asse. La vettura si piega per un lato: il cavallo si ferma: il marito, un pò pesante a dire il vero, è sopra la moglie e... combacia perfettamente colla sua metà, si che ne risulta un intiero.

Provvedutosi alla meglio, i due conjugi — così bruscamente conjunati — se la cavarono con un sussulto di paura, e colle risate del colto pubblico e dell'inclita guarnigione poco discosta.

Teatro Minerva. Piacque la commediola *Babbo cattivo*, lavoro carino assai, specialmente quando c'entra una Lina tutta vezzi e grazia infantile, quale si addimostrò iersera la signorina Laura Zaccardini.

Vennero poscia le *Memorie del Diavolo*, favolose anzichè no: una commedia che sta fra il possibile e l'impossibile, e che pure ha qualche pregio, se non è altro per la semplicità con cui è condotta.

La parte dei Diavolo l'ha sostenuta il brillante signor Roncoroni: è un diavolo in verità che non mette paura, che lo si ascolta volentieri, che... Signorine, ci scommetterei che con un diavolo simile ve la intendereste a meraviglia....

Questa sera alle ore otto, la commedia in 5 atti di E. Scribe: *Una Catena.*

Quanto prima: *Madama Bernard* di Legouvè — *I Rantzau* di Erkmann Chatrian, e per beneficiata dell'attore signor Giuseppe Strini: *La signora dalle camelie* di Dumas.

Col giorno di Domenica 4 Marzo prossimo, l'amministrazione apre un *nuovo* abbonamento per numero *quindici* recite, al prezzo di L. 8 indistintamente.

Al Nazionale. Questa sera — come già si è detto, avrà luogo al Teatro Nazionale il solito veglione di mezza quaresima.

Saranno estratti numero tre premi specificati nel giornale dell'altro ieri.

Il veglione, già s'intende, è mascherato. Chi però non intende portare la maschera, potrà benissimo farne senza. Non vi pare?

Istituto filodrammatico. *(Comunicato).* Otto soci recitanti avevano presentata una protesta, perchè venisse espulso un altro socio recitante e ciò per cause legittimissime.

La direzione, (se direzione si può chiamare) prendendo esempio dalla storia del medio evo, interrogò solo l'altro socio e decise ad unanimità di voti (unione consolante) di dar torto agli otto, ritenendoli dimissionari se non ritiravano la firma apposta alla protesta. Gli otto dimissionari, beninteso, a tale annunzio si ritirarono come un sol uomo.

Per norma del pubblico avvertiamo che al filodrammatico rimangono cinque recitanti, tre uomini e due donne.

Si dice che abbiano posto allo studio l'*Amleto (?)*. Si consolino i soci del filodrammatico.

Francesco Coceani.

GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

Udine, 1 *marzo.*

Burro. Nella scorsa ottava circa 800 chilog. Burro si vendettero a prezzo tenuto debolmente stante il poco consumo — parlando sempre per lo Slavo e per quello di Carnia.

Da qualche tempo si è attivato nella nostra città una fabbrica di Burro col lodato sistema milanese la quale dà un ottimo prodotto ed anzi qui ne segniamo il prezzo.

Si pagò lo Slavo da L. 1.70 a 1.72. Quello di Carnia a L. 2 ed il fabbricato uso Milano a L. 2.45, tutto inteso fuori dazio e per chilog.

Semi pratensi. Ancora nella passata ottava i mercati delle sementine non si sono spiegati bene, perchè ancor per tempo. Ciò che succederà certamente nella ventura settimana. Piccole vendite si vanno sempre facendo a prezzi segnati nel listino granario. Le domande poi continuano attive.

Mercato granario. Scarsamente fornito, e, come sempre, attivi si fanno gli affari in granoturco.

Ecco pertanto i prezzi praticati prima di porre in macchina il giornale:

Frumento da		» —.—	a —.—
Granoturco comune da		l. 11.50	» 12.50
Id. cinquantino		» 11.—	» 11.25
Id. giallonciuo		» 14.—	» 15.—
Segale		» —.—	» 12.40
Sorgorosso		» —.—	» —.—
Lupini		» —.—	» —.—
Fagiuoli di pianura		» 18.—	» 20.—
Castagne il quintale	»	» 9.—	» 13.—
Seme trifoglio il quint.		» 120.—	130.—
» Righetta	»	» —.—	70.—
» Spagna	»	» 100—	115.—
» Altissima	»	» —.—	70.—
Avena	»	» —.—	—.—
Orzo brillato		» —.—	» —.—

Mercato del pollame. Scarso. Si vendette i polli d'India al chilog. peso vivo L. — a L. 1.45. Detti femmina id. da L. 1.20 a L. 1.30. Galline il paio L. 4.80 a L. 5.50. Polli id. L. 3 secondo il merito.

Mercato delle uova. Si vendettero 10 mila uova a L. 60 in monte al migliaio.

MEMORIALE PEI PRIVATI

Cassa di Risparmio di Udine.

Situazione al 28 febbraio 1882.

ATTIVO.

Denaro in cassa	L.	14,874.97
Mutui a enti morali	„	416,295.10
Mutui ipotecari a privati	„	426,050.52
Prestiti in conto corrente	„	79,409.60
Prestiti sopra pegno	„	56,642.78
Obbligazioni garantite dallo Stato	„	689,898.50
Cartelle del credito fondiario	„	74,894.—
Depositi in conto corrente	„	179,244.68
Cambiali in portafoglio	„	161,475.—
Mobili, registri e stampe	„	1,276.10
Debitori diversi	„	35,839.48
Somma l'Attivo	L.	2,135,991.03
Spese generali da liquidarsi in fine dell'anno	L. 1657.21	
Interessi passivi da liquid.	» 11242.98	
Simile liquidati	» 95.58	
		» 12,995.77
Somma Totale	L.	2,148,986.80

PASSIVO.

Credito dei deposit. per capit.	L.	2,007,943.12
Simile per interessi	„	11,242.98
Creditori diversi	„	2,130.38
Patrim. dell'Istituto a 31 dic. 1881	„	108,694.41
Somma il Passivo	L.	2,130,010.89
Rendite da liquidarsi in fine dell'anno	»	18 975.91
Somma Totale	L.	2,148,986.80

Movimento mensile dei libretti dei depositi e dei rimborsi.

Libretti accesi N. 57, depositi N. 318 per Lire 115,302.76.

Id. estinti N. 27, rimborsi N. 216 per Lire 86,046.25.

Udine li 1 marzo 1883.

Il Consigliere di turno
V. SABBADINI.

N. 70.

MUNICIPIO DI POVOLETTO

Avviso per fatali d' asta.

L'appalto per la costruzione della strada da Salt al ponte sul Torre presso Remanzacco, e di cui il precedente Avviso 1 [illegible] pp. n 40 di questo Munic[illegible] [illegible]ornale *La Patria del Friuli* 30, 31, venne all' asta odierna, [illegible] sig. Zanetti Domenico di Cividale per Lire 8850.

Il periodico utile per la miglioria del ventesimo si maturerà alle ore 12 merid. di giovedì 8 marzo, rimanendo ferme le condizioni prescritte dal suindicato Avviso.

Dall' Ufficio Municipale
Povoletto, 21 febbraio 1883.

Il Sindaco
G. B. Fabris.

CORRIERE GIUDIZIARIO

(Corte d'Assise d'Udine — Udienza del 28 corr.)

Processo per ferimento seguito da morte.

L'udienza di ieri fu impiegata nella lettura di varie pezze processuali, fra queste compresi gli elaborati dei periti che praticarono la sezione cadaverica della Pittiani Teresa.

Dopo minute descrizioni delle ferite riscontrate nel basso ventre, nella testa e in altre parti del corpo della defunta, i periti affermano che la morte fu cagionata dalle ferite stesse, escludono l'asfissia come si avrebbe da principio ritenuto, essendosi trovata la povera donna, tutta grondante per la caduta nel fosso.

L'accusato continua nel suo sistema di tutto negare contro l'evidenza dei fatti.

I giurati giudicheranno quest'oggi se veramente il Collavino lia inferto alla propria moglie quelle ferite che furono causa unica ed immediata della sua morte.

Al momento che scriviamo hanno luogo le arringhe del P. M. e dei difensori avv. Buttazzoni e Tamburlini.

(Al Correzionale)

Ieri sedeva al banco degli accusati il tipografo De Faccio G. Batta, gerente responsabile del giornale *Il Popolo*. Doveva rispondere di una sottoscrizione aperta da questo giornale per una lapide a Guglielmo Oberdank.

Era difeso dagli avvocati prof. Callegari, De Galateo e Buttazzoni, i quali sollevarono incidente per incompetenza del Tribunale a giudicare della causa e per rinvio della medesima ai giudici, suoi naturali, cioè alla Corte di Assise.

Esaurito l'interrogatorio dell'imputato, terminata la requisitoria del P. M. che ne domandava la condanna a 6 giorni di carcere e 50 lire di multa — nonchè le orazioni della difesa, il Tribunale dichiarò la propria incompetenza.

Contrariamente alle previsioni poco pubblico assisteva allo svolgersi del dibattimento.

FATTI VARII

Prete morto ubbriaco. Don Girolamo Furlan detto *Mastrilli* (bel soprannome davvero!) cappellano di Morgano, (Treviso) era un buon diavolaccio, galantuomo, caritatevole e di buon cuore; ma aveva il difetto che s'ubbriacava, alla mattina di grappa e alla sera di vino, e non gli pareva sentirsi bene se non quando i fumi dell'alcool gli avevano dato alla testa e anche alle gambe.

E alla testa e alle gambe l'alcool gli era *rispettivamente* salito e disceso lunedì a sera, e mentre egli si recava barcollando in canonica cadde in un fosso e s'annegò.

Povero *Mastrilli*! Era un pretei galantuomo, e signor sì, anzichè morire pieno di spirito santo, morì pieno di spirito di... vino.

Delitto atroce. *Santhià, 28* Nella scorsa notte certo Rosso, detto *Diego*, uccise la moglie che si trovava in stato d'avanzata gravidanza.

L'uxoricida fu arrestato mentre si trovava ancora presso la moglie assassinata.

Un'esplosione a Vienna. *Vienna, 28.* Nel sobborgo *Favoriten* avvenne ieri una esplosione in una fabbrica di prodotti chimici per le capsule, mentre le operaie erano occupate ad introdurre in esse il mercurio.

La detonazione fu fortissima; si credeva dapprima che fosse causata dall'esplosione di una caldaia.

I vetri della fabbrica e delle case vicine andarono in frantumi.

Due operaie rimasero mortalmente ferite.

Suicidio d'un soldato. *Reggio Calabria, 27.* La notte scorsa certo Aniello Dibello, di anni 20, nativo di Aziglino, provincia di Salerno, soldato nel 30 regg. fanteria, fuggiva dall'ospedale dove era stato ricoverato in causa di malattia.

Fu trovato questa mattina il di lui cadavere che galleggiava lungo la nostra marina.

Sembra constatato che la morte di lui si deva a suicidio; si ignorano però le cause che spinsero il disgraziato al passo fatale.

ULTIMO CORRIERE

Corso forzoso

Roma 28. Il Re firmerà domani il decreto che fissa la data dell' apertura degli sportelli per il cambio metallico. L' apertura non avrà luogo prima del 7 nè dopo il 16 aprile p. v.

I petardi di Roma

Roma 28. L'onorevole Mancini fece oggi una visita all'ambasciatore austro-ungarico, Ludolf. Il ministro gli espresse il suo dispiacere per l'accaduto di iersera.

— Stanotte gli agenti della Questura eseguirono molte perquisizioni specialmente nelle abitazioni dei triestini residenti a Roma.

Il *Messaggero* afferma che furono sequestrate varie lettere, nelle quali si accenna ad un movimento irredentista.

Furono arrestati stanotte tre triestini; si chiamano Matelich, Villa e Cavalieri.

Oggi vennero operati altri sei arresti.

Dall' inchiesta incamminata risulta che i petardi erano involti con cotone bigio di un colore simile a quello della selce.

Dicesi che la questura potè avere prove irrefragabili sull' identità degli arrestati. Sembra che quegli che lanciò il petardo in Piazza Venezia sia lo stesso che depose l' altro petardo nell' atrio del palazzo Chigi.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Berlino. 28. Ieri serata al palazzo. Oggi pranzo di gala.

Il Duca di Genova visitò l'ambasciatore d'Italia. La città è imbandierata ed ornata coi busti del principe e della principessa imperiale.

Washington, 28. La Camera dei rappresentanti rinviò il progetto delle tariffe votato dal Senato a una commissione composta dei membri delle due Camere.

ULTIME

Libertà russa

Pietroburgo 28. I proprietari del *Golos* hanno deciso di sospendere definitivamente la pubblicazione del giornale, essendo impossibile l'assoggettarsi alla censura preventiva imposta dall'autorità.

Si crede che il governo ha intenzione di preparare misure analoghe anche a danno di altri giornali liberali e nominamente al *Telegraf*, all'*Istok*, ed agli *Annalen.*

Monumento Cairoli.

Roma, 1. Fu deciso che il monumento ai fratelli Cairoli, scolpito da Rosa, venga collocato al Pincio.

La notizia fu accolta con molto favore.

Manifesti sediziosi.

Vienna, 28. La gendarmeria scoperse a Trübau (Moravia) molte migliaia di manifesti sovversivi, con cui si voleva eccitare la popolazione rurale contro lo Stato.

L' autorità procede.

Cassa pensioni.

Roma, 1. Il ministro Berti afferma che i biglietti consorziali distrutti o dispersi, il cui valore va devoluto alla Cassa pensioni, ammonterà a 16 milioni.

Secondo i suoi calcoli, con una lira al mese, l'operaio assicurerebbesi una pensione minima di 300 lire all'anno.

Gli anarchici Spagnuoli

Madrid, 28. L'*Imparcial* annuncia che il processo della Mano Nera, sarà fra qualche giorno giudicato dal tribunale di Xeres.

Secondo questo giornale gli statuti di questa associazione stabilirebbero che quando non possono nuocere alla loro proprietà.

Quando si tratta di uccidere un traditore, di eseguire una sentenza, non bisogna chiedere se il condannato è amico fratello o padre. Non si deve rispettare la vita di un uomo che compromette quella di molti altri.

— Si constatò che la banda ha ramificazioni in tutte le città importanti della penisola; i crimini nelle campagne e gli arresti continuano; alcune autorità ricevettero lettere minatorie.

Gli agitatori irlandesi.

Parigi, 28. Byrne, arrestato ieri a Parigi dietro domanda del tribunale di Dublino come complicato nell' assassinio di Cavendish e Burke, rinnovò oggi al procuratore della Repubblica le risposte di ieri al prefetto di polizia; disse chiamarsi realmente Byrne ma essere segretario della *Land League* inglese non della *Land League* irlandese. Soggiunse che non assassinò mai nessuno, quindi si chiuse in mutismo assoluto. Willington capo della polizia di Londra è giunto a Parigi con parecchi agenti di polizia. Scambiansi note fra Londra e Parigi, per l'estradizione di Byrne.

Dublino, 28. Credesi che il misterioso personaggio *numero uno*, non tarderà ad essere arrestato sul continente. Parecchi sospetti si rifugiarono in Svizzera. Fu proibita in Irlanda la circolazione dell'ultimo numero dell' *Irish World.*

Lo scandalo Kaminski

Vienna, 28. La commissione parlamentare all'affare Kaminski tenne iersera una seduta di quattro ore allo scopo di interrogare parecchi impiegati del ministero del commercio intorno alla concessione della costruzione della ferrovia transversale galiziana.

Non era presente nessun ministro.

Nella prossima seduta verrà interrogato Kaminski.

DISPACCI DI BORSA

BERLINO, 28 febbraio.

Mobiliare 549.— ; Austriache 585.50; Lombarde 248.— ; Italiano 89.40.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 1 marzo.

Rendita italiana 89.95; serali —.—
Napoleoni d'oro 20.11 „ —.—

VIENNA, 1 marzo.

Rendita austriaca (carta) 78.35; Id. austr. (arg. 78.65. Id. austr. (oro) 97.45.
Londra 119 80; Argento —.—; Nap. 9.49.—

PARIGI, 1 marzo.

Chiusura della sera Rend. It. 89.—

G. B. D'AGOSTINIS, *gerente respons.*

PRIMO

Stabilim. Chimico Friulano
Per la fabbricazione
Spodio, Nero d'ossa, Concimi Artific.

Prop. Lodovico Leonardo co. Manin
in Passariano presso Codroipo

Raccomanda il suo Concime Artificiale a titolo garantito.

Guano speciale di Passariano per cereali, prati viti; al prezzo di 15 0/0 in meno degli Stabilimenti della Lombardia.

A richiesta si danno gratis le informazioni, istruzioni, analisi e prezzi.

UN PICCOLO APPARTAMENTO

d'affittare

in bellissima posizione centrica.

Indirizzarsi all' ufficio della PATRIA DEL FRIULI.

Times. London 19 Novembre 1881.

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiere la fedele e magistrale ricetta della polvere per acqua sedativa per bagni, che costa L. 1,20 al flaccone, il tutto FRANCO A DOMICILIO (a mezzo postale).

Queste DUE VEGETALI preparazioni non solo nel nostro viaggio 1873-74 presso le cliniche Inglesi e Tedesche ebbimo a completare, ma ancora in un recente viaggio di ben 9 mesi nel Sud America visitando il Chili, Paraguay, Repubblica Argentina ed il vasto Impero del Brasile, ebbimo a perfezionare col frequentare quegli ospedali, specie quel Grande della Santa Misericordia a Rio de Janeiro.

Milano, 24 Novembre 1881.

On. Sig. OTTAVIO GALLEANI
Farmacista — Milano

Vi compiego buono B. N. per altrettante *Pillole* professore L. PORTA, nonchè *Flacons Polvere per acqua sedativa* che da *ben 17 anni esperimento nella mia pratica*, sradicandone la *Blennoragie* sì *recenti* che *croniche*, ed in alcuni casi *catarri e ristringimenti uretrali* applicandone l'*uso* come da istruzione che trovasi segnata dal Professore L. PORTA. — In attesa dell'invio, con considerazione credetemi.

Pisa 12 Settembre 1878.

Dott. BAZZINI, Segr. al Cong. Med.

Si trovano in tutte le principali farmacie del globo, e non accettare le pericolose falsificazioni di questo articolo.

Corrispondenza franca anche in lingue straniere.

Rivenditori in Udine FABRIS ANGELO-COMELLI FRANCESCO, G. PONTOTTI, FILIPUZZI, farmacisti.

G. B. GABAGLIO

in via delle Carceri n. 18

avverte il pubblico che assume commissioni di

MOBILI e PARCHETTI

con qualsiasi applicazione geometrica ornamentale.

Tiene pure una raccolta di modelli svariati, affinchè i signori acquirenti possano farsi una idea della perfetta esecuzione dei lavori e della modicità dei prezzi.

Tiene inoltre disponibili delle mobiglie eleganti e complete da sala, camere da letto e camere da ricevimento; ecc.

FARMACIA ALLA SPERANZA

in Piazza Vittorio Emanuele

UDINE.

Rifornita di specialità nazionali ed estere, preparati chimici, oggetti per chirurgia ed Ortopedia con laboratorio chimico per preparati speciali e per analisi.

Specialità proprie:

Aceto cosmetico igienico.
Essenza di aceto profumata.
Sale di aceto aromatico.
Siroppo antiscrofoloso di Inglandina.
Injezione antiblenorragica.
Siroppo di Joduro di ferro inalterabile.
Siroppo di Catrame semplice ed alla Codeina.
Vino chinato semplice e ferruginoso.
Olio di fegato di Merluzzo depurato, ritirato direttamente dall'origine.
Olio di fegato di Merluzzo con protojoduro di ferro, chimicamente combinato.

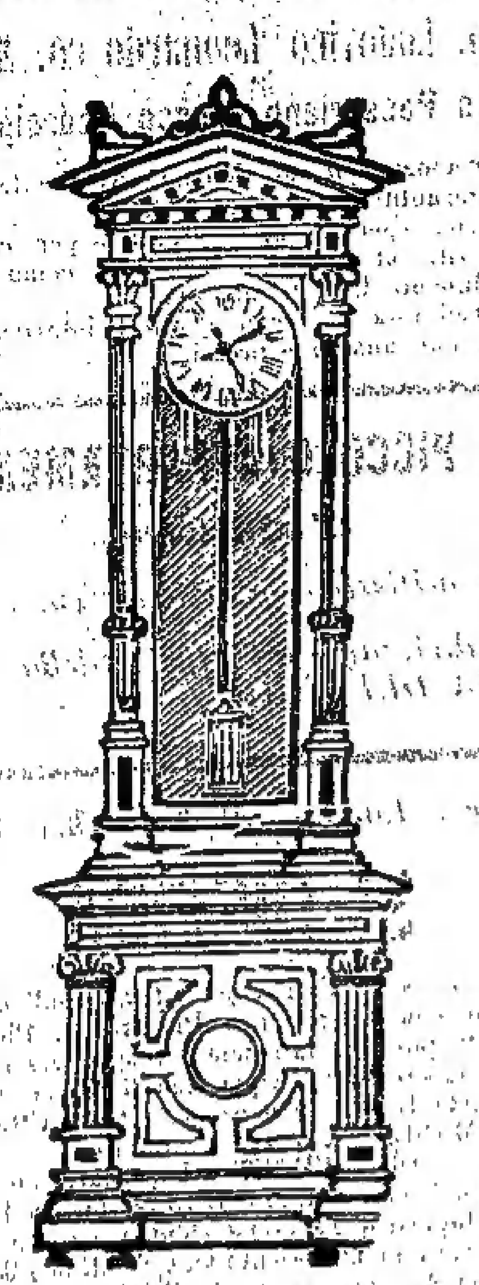
Rimedii specifici segreti per molte malattie.

PRESSO IL

Parrucchiere-profumiere
Andrea Mulinaris

trovasi la rinomata
tintura Acqua Della China
per tingere i Capelli e la Barba perfettamente in nero.
Trovasi pure la tanto Conosciuta
Acqua Chinese
per tingere i Capelli e la Barba tanto in castagno come in nero.

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.



G. FERRUCCI

UDINE

Grande Deposito d'Orologi ed Oreficerie

D.., AZIONI - ORDINI EQUESTRI

Cil... i ... chiave	da L.	12 a	30
Re... ...toir di Metallo	»	15 »	30
Railway Regulator	»	30 »	45
Remontoir d'argento	»	20 »	60
Cilindro d'oro chiave	»	40 »	100
Remontoir d'oro fino	»	70 »	200
Orologio e sveglia	»	8 »	14
Pendolo da stanza 8 giorni carico	»	10 »	25
Pendolo regolatore	»	30 »	100
Orologio dorato con campana di vetro	»	25 »	200

Cronometri, Secondi Indipendenti, Ripetizioni Cronografi a Remontoir d'oro, d'argento ed alpaca.

Avvisi in quarta pagina, a prezzi discreti.

GRANDE

"COPERTA INDUSTRIALE"

Il sottoscritto ha trovato il modo di costruire i letti di ferro con un sistema il meno dispendioso ed il più solido immaginabile. Coll'aiuto delle macchine del suo stabilimento può costruire non meno di 500 letti al giorno.

Questi letti si uniscono all'elastico con una facilità prodigiosa, senza nè viti, nè tampiano, ne alcun ingombro, senza bisogno di vedere segni; si smontano con pari facilità in un minuto secondo e sono di una solidità a tutta prova.

L'elastico consiste in un cassone solidissimo avente N. 20 molle a spira tonde, di ferro prima qualità, coperte di rame, per essere inossidabili, e legate superiormente imbottito in capecchio e coperto di tela forte ed elegante da sorpassare ogni aspettazione, ed è lungo metri 1.95 e largo metri 0.85.

Questi letti si danno franchi d'imballaggio e di trasporto e d'ogni altra spesa in tutte le stazioni ferroviarie dell'Alta Italia per sole

L. 18.55

Pella Sicilia e Sardegna e per ogni altra destinazione, affrancate e Bologna, Genova e Venezia a richiesta dei signori committenti.

L'imballaggio è fatto con tela Juta, fortissima, e dell'imballaggio di un letto solo vi è l'occorrente per fare N. 7 (sette) bellissimi e grandissimi asciugamani per cucina.

Il pagamento pei signori fuori di Milano dovrà essere effettuato anticipatamente almeno per una metà, il rimanente verso il rimborso ferroviario.

Pei signori di Milano, onde provare l'incontestabile solidità e per facilitare l'operaio, al mesto è laborioso, si accordano pagamenti a rate settimanali.

Il numero è inesauribile, ed attesa la facilità di costruzione, il sottoscritto è in grado di eseguire qualunque commissione.

Lodovico De Micheli

MILANO Via Monte Napoleone 37

Unico e solo deposito nel proprio Stabilimento.

Si spedisce *gratis* e franco il **Catalogo illustrato** delle Mobilie di Ferro, a chi ne faccia domanda.

Anno IX LA FARFALLA **Anno IX**

Vola tutte le Domeniche

(8 pagine grandi a 2 colonne di testo, con copertina)

ASSOCIAZIONE ESCLUSIVAMENTE ANNUA:

Per l'Italia L. 6 — Estero L. 8

IN VENDITA PER TUTTA ITALIA: UN NUMERO CENT. 10

Un numero di saggio gratis a richiesta.

La Farfalla conta *nove anni di vita*, ed è il *più diffuso*, il *più a buon mercato*, il *più interessante* periodico artistico-letterario-settimanale che si pubblichi in Italia.

La Farfalla, redatta dai più noti letterati ed artisti, è l'eco più vivace della vita moderna.

La Farfalla è l'antesignana del movimento artistico-letterario: dà riviste di letteratura italiana e straniera, di teatri, esposizioni, concerti, ecc. Pubblica novelle, poesie, studi psicologici di avvenimenti reali, ecc. Ed oltre a ciò dedica due colonne alla collaborazione dei nuovi associati.

PREMII AGLI ASSOCIATI

A TUTTI GLI ASSOCIATI ANNUI la *Farfalla* dà in premio gratuito il bellissimo studio artistico di *Psiche: Cesare Tronconi*; concede il 10 0/0 di sconto su tutte le pubblicazioni edite dalla Casa di Emilio Quadrio in Milano, e, finalmente, distribuisce doni settimanali ai vincitori della sua *Pagina della Magia*.

Per abbonarsi, inviare vaglia postale all'editore EMILIO QUADRIO, *Via Meravigli 10*, MILANO.

RICH. BRANDT, FARMACISTA — PILLOLE SVIZZERE — DEL

Le lodi concordi di numerosi **medici** distinti della **Svizzera**, dell'**Alemagna** e dell'**Ungheria**, siccome i rapporti da diversi **giornali di medicina**, fanno delle **PILLOLE SVIZZERE**, preparate dal **Farmacista Rich. Brandt** di **Schaffhouse** (Svizzera) un rimedio reale e provato, (che opera senza dolore, costa poco e merita d'essere raccomandato in tutti quei casi che abbisogna provocare **una evacuazione, senza irritazione, allontanare la bile e le mucosità, purgare il sangue, ravvivare, ricostituire e fortificare l'apparato digestivo**, il quale che nella loro felice composizione non entra veruna sostanza nociva per il corpo umano. Domandare espressamente le **PILLOLE SVIZZERE DEL FARMACISTA RICH. BRANDT** vendute in scatole metalliche contenenti 40 pillole a fr. **1 25** ed in scatole più piccole, per saggio, contenenti 15 pillole a **50** cent. Ciascuna **scatola** delle **VERE PILLOLE SVIZZERE** dev'essere rivestita con un'etichetta che rappresenta la croce bianca svizzera sopra fondo rosso, e portare la firma del fabbricante. Le farmacie, indicate mandano **gratuitamente** a chi ne fa domanda, un prospetto che comprende numerosi attestati di medici specialisti sopra i buoni effetti di questo rimedio.

Deposito generale per tutta l'ITALIA: **A. JANSSEN**, farmacista, 10, Via dei Fossi, FIRENZE.

AVVISO

PER VERI E GARANTITI LUMI

A BENZINA

che ardono senza odore nè fumo

ritirati dall'origine di fabbricazione

Grande ribasso *Grande ribasso*

Rivolgersi direttamente al deposito d'origine in via Mercatovecchio ed in via Poscolle presso

DOMENICO BERTACCINI

il quale assume anche riparazioni in caso di bisogno.

Tutti si vendono col regolatore per lo stoppino e non presentano nessun pericolo. Sono comodissimi per gli usi domestici.

Guardarsi dalle contraffazioni

UNIONE BACOLOGICA DI FRANCIA

Direzione Generale per L'Italia

SPESSA CARLO

ASTI — 24 Via Brofferio 24 — ASTI

Questa Società che, col suo **SEME BACHI CELLULARE** confezionato **SISTEMA PASTEUR** nei suoi primari Stabilimenti del **VARO E PIRENEI** da 25 anni in **FRANCIA** e da **8** anni in **ITALIA**, diede sempre i migliori risultati ed anche questa decorsa campagna malgrado le grande peripezie climateriche e la assoluta avversa stagione ottenne un **ECCELLENTE** risultato nel **FRIULI**.

DIFFIDA

Signori Bachicoltori che il nominato **NUSSI LEOPOLDO** di **COSEANO** non è più suo **AGENTE RAPPRESENTANTE** e che perciò tutti quelli che vorranno essere certi di avere **SEME BACHI** a **BOZZOLO GIALLO** o **BIANCO** della nostra Società *dovranno rivolgersi direttamente* alla nostra:

DIREZIONE GENERALE in **ASTI** — **SPESSA CARLO** — 24 Via Brofferio Casa propria

oppure presso i seguenti rappresentanti:

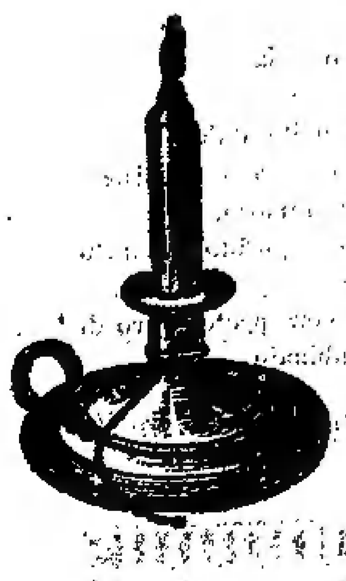
in **Udine**	Sig. Feruglio Giacomo	in **Pozzuolo**	Sig. Masotti Gugliel.	in **Sedegliano**	Sig. Toneatti Pietro
» **Pordenone**	» De Carli Alessand.	» **Bicinicco**	» Ciotti Domenico	» **Coderno**	» »
» **Palmanova**	» Ballarino Paolo	» **Colloredo**	» Zanini Felice	» **Cisterna**	» Peloso Gius.
» **S. Daniele**	» Minciotti Piet. di G.	» **Buia**	» Madussi Franc.	» **Budoja**	» Patrizio Ant.
» **Id.**	» Miotti Nicolò	» **Manzano**	» Cossio Giovanni	» **Martignacco**	» Nobile Antonio
» **Fagagna**	» Baschera Pietro	» **Coseano**	» Tosoni Luigi	» **San Vito**	» »

In **Tricesimo** sig. Condolo Antonio — in **Gorizia** sig. Gentili Giacomo di Gius.

UNIONE BACOLOGICA DI FRANCIA

IL DIRETTORE GENERALE

SPESSA CARLO



LUME A BENZINA

con esclusivo perfezionamento

Ogni altro è svantaggioso

e non economico — mancando la perfetta costruzione volatizza la

BENZINA

Chi vuole successo garantito

Non fumo nè odore — nessun pericolo — Economia del 90 0/0 — consumo massimo 12 centesimi di Benzina in ore 12 di luce.

In ottone lire 2.50. In nickel lire 3.00

Si spedisce ovunque a mezzo posta.

All'unico deposito per Udine e Provincia presso i negozi di chincaglierie di **Nicolò Zarattini** in Mercatonuovo (ex Piazza S. Giacomo) ed in Via Bartolini.

Novi-Ligure Via Girardengo	FERRO BALSAMICO Re dei Ferruginosi	Farmacia Centrale G. B. GIARA

Stimolato da valenti Medici e dal proposito di esser utile, devo render pubblica questa mia **Specialità**, che apparecchio ed ho esperimentato da oltre trent'anni.

Gradevole rimedio, ricchissimo di principio attivo e ben digerito dal più delicato.

Senza timor d'essere smentito, guarisce con prontezza, rachitici, debolezza di stomaco, malattie di milza, clorosi, ingrandimenti ed ostruzioni di fegato, affezioni emorroidarie e della matrice, ritardo o mancanza totale delle mestruazioni ecc. ecc. e ridona prontamente le forze ed il colorito. — Prezzo L. 1.20 al flac.

Si spedisce in tutto il Regno coll'aggiunta di centesimi 50.

Unico deposito in Udine e Provincia presso la Farmacia **A. Fabris.**

GRANDE ASSORTIMENTO

GIUOCATOLI PER I BAMBINI

Che bello l'esser bambino ancora ed aver in testa solo i giocatoli! Cari que' nostri piccini!... Essi ai loro balocchi pensano e, colle vivaci loro immaginative, tutti giocondi, si figurano ogni giorno nuovi regali del babbo amoroso e della gentile mammina e dei nonni prediletti e dell'burbero, ma pure amato zio. E chi non vorrà far loro un regaluccio?

BIMBI

Sarebbe peccato, poveretti! che incominciassero, fin da piccini a vedere frustranee le loro speranze; e nessuno certo vorrà avere sulla coscienza un un tale rimorso. Accorrete dunque tutti, finchè ne avete tempo, al negozio o al laboratorio di **Domenico Bertaccini** in *Via Mercato Vecchio e Poscolle*, dove troverete quanto fa per voi, a prezzi modicissimi, e che non temono la concorrenza. Eccovi pertanto, i miei consigli:

Comperate il giuoco di campana a martello — quello della pazienza — quello degli orologi — quello della fortezza — quello dei pagliacci ginnastici — quello del domino — quello della lanterna magica — quello delle trottole — quello delle domande e risposte — quello dell'uccellino infallibile — quello dei pianoforti — quello dei velocipedi, ecc. ecc. — Comperate in fine i grandiosi giuochi elettrici, fra cui ne troverete di quelli l'ultima moda, proprio il *non plus ultra* del genere, come il delizioso **Tramway**, la meravigliosa **Giostra**, la stupenda **Fontana**, la sorprendente **Sirga**, e tanti altri.

Udine, 1883. Tipografia della « *Patria del Friuli* »